

COMUNE DI LEGNANO

INTERROGAZIONE URGENTE DEL CONSIGLIERE FRANCO BRUMANA DEL MOVIMENTO DEI CITTADINI

OGGETTO: pericolosità dei ripetitivi incendi dei rifiuti accumulati presso l'inceneritore, prevenzione di questi disastri ambientali e piano di emergenza

Il 18 giugno 2025 è scoppiato un incendio dei rifiuti ingombranti accumulati in enormi quantità in uno spazio aperto all'interno dell'inceneritore di Borsano di Neutalia, dove vengono triturati e predisposti all'incenerimento.

L'incendio è stato di dimensioni tali da comportare l'intervento dei Vigili del Fuoco che sono riusciti a domarlo solo dopo alcune ore.

Ha inoltre generato un'alta colonna di fumo, visibile a chilometri di distanza, che è stata spinta dalle correnti d'aria soprattutto in direzione di Busto Arsizio, dove sono stati chiaramente avvertiti odori molesti.

E' noto che l'incendio di questi rifiuti, composti in notevole parte anche da materie plastiche, comporta la diffusione di diossine e di altre sostanze altamente tossiche oltre che di polveri sottili pericolose per la salute pubblica.

E' inoltre preoccupante che questi veleni possano essere ricaduti sui terreni agricoli coltivati della zona, generando il pericolo di una loro immissione nella catena alimentare.

L'inquinamento dell'incendio ha inoltre colpito un'area, già compromessa da oltre 50 anni di attività dell'inceneritore, dove la popolazione residente vicino a questo impianto ha subito un rilevante eccesso di decessi per tumori rispetto alle aree circostanti, come è stato accertato nella recente indagine epidemiologica.

E' assolutamente intollerabile che si tratti del quarto incendio dei rifiuti del medesimo tipo accatastati all'aperto, che fa seguito a quelli del 2022, del 2012 e del 2002 e ad un ulteriore incendio avvenuto nel 2020, che però riguardava le turbine.

La frequenza di questi disastri rende palese che questa attività, altamente pericolosa, non è presidiata dalle necessarie misure di prevenzione e di immediato spegnimento dei focolai prima che generino un incendio.

Si rende necessario individuare le responsabilità non solo civili, ma anche penali e politiche e accertare quali siano state le omissioni, le negligenze e le operazioni pericolose che hanno causato questa serie impressionante di incidenti.

Per queste ragioni

CHIEDO

che il Sindaco riferisca in Consiglio Comunale:

- ❖ se il Comune di Legnano, si attiverà nei confronti della società controllata AMGA, che a sua volta è socia di Neutalia, proprietaria dell'inceneritore, coinvolgendo anche gli altri Comuni interessati per assicurare che venga eliminato ogni pericolo di ulteriori incendi e della conseguente ricaduta delle sostanze nocive anche nel territorio legnanese;
- ❖ se il luogo di accumulo dei rifiuti verrà dotato con urgenza di efficaci strumenti di rilevazione immediata delle variazioni termiche dei rifiuti, prima, che si sviluppi un incendio, e di sistemi automatici di spegnimento mediante un'adeguata rete di idranti;
- ❖ se ARPA è intervenuta tempestivamente e cioè in presenza della colonna di fumo, per effettuare rilievi nell'atmosfera per la ricerca specifica dell'inquinamento di polveri sottili, di diossine, di furani, di PCB, di acido cloridico, di fosgene, di acido cianidrico e di altre sostanze altamente tossiche, prodotte dagli incendi di questo tipo;
- ❖ se l'attività di stoccaggio, di triturazione e di lavorazione dei rifiuti è gestita direttamente da Neutalia o se questa società l'ha affidata ad un altro operatore;
- ❖ in questa seconda ipotesi quali siano gli accordi contrattuali che disciplinano il rapporto tra Neutalia e l'appaltatore;
- ❖ se ritiene doveroso predisporre un piano di emergenza che preveda, nel caso di un prossimo eventuale ulteriore incendio e di conseguenti ricadute di fumi nocivi nel territorio comunale e in particolare nei quartieri più vicini di Mazzafame e di San Paolo, che preveda l'immediata segnalazione di un allarme al Comune e la tempestiva informazione ai cittadini dei pericoli per la salute pubblica con l'invito a non sostare per strada e a chiudere le finestre.

Legnano, 23 giugno 2025

FRANCO BRUMANA

